



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"  
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877  
pecdipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it  
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 0025116 del 11/04/2023

Rif. MASE\_registro ufficiale 00015733 del 03/02/2023

**OGGETTO:** PT\_000\_VIA8421\_CP\_2337\_[ID:8421] Società: Ambra Solare 50 S.r.l. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Mandrazze", di potenza pari a 35 MW da realizzarsi nel Comune di Catania (CT), C.da Mandrazze.

**Notifica Parere Tecnico**

**Trasmessa a mezzo PEC**

VA@pec.mite.gov.it;mariaelena.blanco@regione.sicilia.it

**Allegato 1 – Parere n. C.T.S. n. 215 del 31/03/2023**

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Con riferimento alla nota prot. n.15733 del 03/02/2023, acquisita al prot. DRA n. 7526 del 06/02/2023, con la quale codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha comunicato, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2006, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione concernente il progetto in oggetto nel proprio sito web.

Con la presente si informa che questo Servizio con nota prot. DRA 11040 del 17/02/2023 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente alla suddetta comunicazione di procedibilità nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> PT\_000\_VIA8421\_CP\_2337\_[ID:8421] Società: Ambra Solare 50 S.r.l. , con formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (C.T.S.), ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a.13) del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021, richiedendo l'espressione del parere.

Con nota prot. n. 23856 del 04/04/2023 la C.T.S. ha trasmesso a questo Servizio 1 il Parere Tecnico C.T.S. n. 215 del 31/03/2023, che si allega in copia alla presente, nel quale sono contenute le richieste di integrazioni necessarie in relazione alle criticità rilevate.

Il Funzionario Direttivo

Maria Elena Blanco

Il Dirigente del Servizio 1  
Antonio Patella

Antonio  
Patella

Firmato digitalmente da  
Antonio Patella  
Data: 2023.04.06  
15:19:32 +02'00'



**Codice procedura:** 2337

**Classifica:** PT\_000\_VIA8421/1

**Proponente:** MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

**Procedimento:** VIA Parere Tecnico

**OGGETTO:** PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO MANDRAZZE, DI POTENZA NOMINALE PARI A 35 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CATANIA (CT), C. DA MANDRAZZE.

PROPONENTE: AMBRA SOLARE 50 S.R.L.

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8421/12787>

### **PARERE TECNICO C.T.S. n. 215/2023 del 31.03.2023**

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.; **VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.



**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

**VISTO** Decreto dell’Assessore del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”; **VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”; **VISTO** il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;



**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i;

**VISTO** il DPR 13 06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente; **VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.



**VISTO** il D.A.6/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la nota prot. ARTA n. N 7526 DEL 06/02/2023, del **M.A.S.E.**, con nota del 20/04/2022, acquisita al prot. MiTE/ 49715 in data 22/04/2022, perfezionata in ultimo con nota del 24/01/2023 acquisita in pari data al prot. MiTE/9684, la Società Ambra Solare 50 S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006, unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

Il progetto è localizzato in Regione Sicilia e prevede la nuova realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 35 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, ricadente nel territorio del comune di Catania, comprensive di elettrodotto, cabina di raccolta e ampliamento SE Pantano. Il codice pratica assegnato alla soluzione di connessione alla RTN fornita da Terna S.p.A. è 202100657.

Il progetto in argomento, sulla base di quanto dichiarato da codesta Società, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis.

Pertanto, per il progetto in questione si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui al citato art. 8, c. 2-bis nonché degli articoli 24 e 25 del D.lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC.

Verificata la completezza della documentazione trasmessa e verificato che è stato assolto l'onere contributivo previsto dall'art. 2 comma 1, lettera b) del Regolamento adottato con Decreto n. 1 del 04/01/2018, con la presente si comunica al Proponente ed alle Amministrazioni in indirizzo, la



procedibilità dell'istanza. Sarà compito della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC verificare la congruità del valore delle opere dichiarato dal proponente e segnalare eventuali anomalie al fine di regolarizzare il contributo dovuto per la procedura in esame. Si segnala alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, al fine delle determinazioni di competenza in merito alla priorità di trattazione dei procedimenti ad essa assegnati, che il proponente ha dichiarato la sussistenza del seguente requisito di cui al comma 1 dell'art. 8 del D.lgs. 152/2006: - Progetti dal comprovato valore economico superiore a 5 milioni di euro. Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica, anche ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica, che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica e l'Avviso al pubblico, in allegato anche alla presente, sono pubblicati sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8688/12787>.

Si precisa inoltre che, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura ma il sito è contenuto nel Buffer di rispetto e gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con la seguente area protetta: - SIC ITA070001 - Foce del Fiume Simeto e del Lago Gornalunga. Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 6, del decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, si precisa che dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare alla scrivente le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Ai sensi del predetto comma, entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici in indirizzo. Ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i Comuni territorialmente interessati provvederanno agli adempimenti di competenza in ordine all'informazione nei propri Albi pretori informatici. Si comunica che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. (comunicazione avvio procedimento amministrativo): - l'ufficio competente è la Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali e la Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Silvia Terzoli (e-mail: [terzoli.silvia@mase.gov.it](mailto:terzoli.silvia@mase.gov.it));

tempi del procedimento sono quelli stabiliti dal combinato disposto degli articoli, 24, 25 e 8, comma 2bis del D.Lgs. 152/2006. Secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006, all'attività istruttoria della Commissione PNRR\_PNIEC partecipa un rappresentante regionale qualora per il progetto sia riconosciuto da specifiche disposizioni o intese un concorrente interesse regionale. Sarà cura dell'Ufficio della Regione in indirizzo segnalare la sussistenza della condizione predetta entro dieci giorni dalla data della presente. Si segnala inoltre che ai sensi dell'art. 25, comma 2-quinquies, del D.Lgs. 152/2006, il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica. Codesta Commissione PNRR\_PNIEC provvederà ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore individuato per la tipologia di opera

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 2337 Classifica PT\_000\_VIA8421/1- Proponente Ministero Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica “PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO MANDRAZZE, DI POTENZA NOMINALE PARI A 35 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CATANIA (CT), C. DA MANDRAZZE. PROPONENTE: AMBRA SOLARE 50 S.R.L.”



“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW” di cui al punto 2 dell’Allegato II alla Parte II D. Lgs 152/2006. Si informa, altresì, che con Decreto n. 56 del 06/03/2020, questo Ministero ha individuato il Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile, quale titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti di competenza di questa Direzione Generale, ai sensi dell’art. 2, comma 9-bis, della legge 241/1990 e ss.mm.ii., il cui indirizzo di posta elettronica certificata è DISS@pec.mite.gov.it. Alla Società si chiede inoltre di indicare se l’area di progetto ricade in una o più delle aree indicate al comma 8 dell’art. 20 del D.L 199/2021 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili” e di trasmettere l’atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all’articolo 25 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai sensi dell’art.23 comma g-ter) del D.Lgs 152/2006. Infine, si chiede ai soggetti in indirizzo di riportare, nell’intestazione di eventuali note indirizzate alla scrivente, il codice identificativo del procedimento amministrativo [ID: 8421]

**VISTA** la nota ARTA prot. 11040 del 17.02.2023 con la quale la Società Ambra Solare 50 S.r.l “*Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento*”

**CONSIDERATO** che essendo l’opera in questione di competenza statale la documentazione trasmessa è stata visionata sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente e contenuta nel sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**Titolo**

Avviso al pubblico del 03/02/2023

00-T01\_ORTOFOTO STATO DI FATTO

00-VIA.00\_SIA

01-T02\_CTR STATO DI FATTO

02-T03\_IGM STATO DI FATTO

03-T04\_CATASTALE

03-VIA.03\_RELAZIONE TECNICO - AGRONOMICA

04-T05\_P.R.G

04-VIA.04\_RELAZIONE FAUNISTICA

05-T06\_SIC-ZPS

06-T07\_CARTA AREE PERCORSE DAL FUOCO E RISCHIO INCENDIO

06-VIA.06\_RELAZIONE GEOLOGICA

07-T08\_USO DEL SUOLO

08-T09\_RISCHIO IDRAULICO

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 2337 Classifica PT\_000\_VIA8421/1- Proponente Ministero Dell’ambiente e della Sicurezza Energetica “PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO MANDRAZZE, DI POTENZA NOMINALE PARI A 35 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CATANIA (CT), C. DA MANDRAZZE. PROPONENTE: AMBRA SOLARE 50 S.R.L.”



08-VIA.08\_IMPATTI CUMULATIVI  
09-T10\_PERICOLOSITA IDRAULICA  
10-T11\_DESERTIFICAZIONE  
11-T12\_ORTOFOTO STATO DI PROGETTO  
12-T13\_CTR STATO DI PROGETTO  
13-T14\_IGM STATO DI PROGETTO  
14-F01\_INQUADRAMENTO FOTOGRAFICO  
15-P01\_PAESAGGI LOCALI  
16-P02\_SISTEMA STORICO CULTURALE  
17-P03\_VINCOLI TERRITORIALI  
18-P04\_RELAZIONI PERCETTIVE  
19-P05\_COMPONENTI DEL PAESAGGIO  
20-P06\_BENI PAESAGGISTICI  
21-P07\_REGIMI NORMATIVI  
22-P08\_FOTOSIMULAZIONI  
23-P09\_OPERE DI MITIGAZIONE  
24-N01\_CARTA DEGLI HABITAT  
25-N02~1  
26-N03~1  
27-N0\_CARTA DELLA VEGETAZIONE  
28-N05\_CARTA SENSIBILITA ECOLOGICA  
29-N06\_CARTA PRESSIONE ANTROPICA  
30-N07\_CARTA FRAGILITA AMBIENTALE  
31-N08\_CARTA A VALORE ECOLOGICO  
32-N09\_RETE ECOLOGICA  
33-I01\_CARTA DELLINTERVISIBILITA  
34-PP01\_PIANO PARTICELLARE  
00-PD.00 LAYOUT DI IMPIANTO  
01-PD.01 RELAZIONE TECNICA GENERALE  
02-PD.02 schemi elettrici unifilari  
03-PD.03 CABINE DI RACCOLTA - PIANTE PROSPETTI E SEZIONI  
04-PD.04 CABINE DI TRASFORMAZIONE - PIANTE PROSPETTIE SEZIONI  
05-PD.05 PARTICOLARE CANCELLO E RECINZIONE  
06-PD.06 INSEGUITORI SOLARI E PARTICOLARI MODULI FV  
07-PD.07 rete di terra cabine di campo  
08-PD.08 SEZIONI TIPO DI POSA CAVIDOTTI AT  
09-PD.09 sezione tipo viabilita AZIENDALE  
10-PD.10 PLANIMETRIA ELETTRICITA A 36 KV SU CATASTALE  
11-PD.11 PLANIMETRIA ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA  
12-PD.12 Relazione impianti speciali

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – Cod. proc. 2337 Classifica PT\_000\_VIA8421/1- Proponente Ministero Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica “PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO MANDRAZZE, DI POTENZA NOMINALE PARI A 35 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CATANIA (CT), C. DA MANDRAZZE. PROPONENTE: AMBRA SOLARE 50 S.R.L.”





13-PD.13 RELAZIONE CEM E VALUTAZIONE DEI RISCHI PER I LAVORATORI PER LESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETIC

15-PD.15 Piano di dismissione e ripristino del sito

16-PD.16 SCHEDE TECNICHE PRINCIPALI COMPONENTI

17-PD.17 CRONOPROGRAMMA

18-PD.18 Computo metrico estimativo

19-PD.19 Quadro Economico

20-PD.20 Analisi delle ricadute sociali, occupazionali ed economiche

02-VIA.02\_STUDIO D'INCIDENZA (VINCA)

05-VIA.05\_PIANO DI MONITORAGGIO

01-VIA.01\_SINTESI NON TECNICA

07-VIA.07\_RELAZIONE PAESAGGISTICA

14-PD.14 PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

**CONSIDERATO** che il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico oggetto della presente relazione è ubicato in C.da Mandrazze nel comune di Catania (CT), di potenza nominale pari a 35 MW e di picco pari a 35,89209 MW<sub>p</sub>, posizionato a terra, La ditta installatrice Ambra Solare 50 S.r.l.

L'area di progetto dista circa 3,6 km dalla base aerea di Sigonella e circa 9 km dal centro abitato di Catania ed è identificata dalle seguenti coordinate geografiche: Latitudine: 37°24'16.71"N - Longitudine: 14°59'9.90"E - Altitudine compresa tra gli 11 e i 14 m s.l.m. Foglio I.G.M. in scala 1:25.000, di cui alle seguenti codifiche: "270-III-SO-Villaggio Delfino.

Le superfici oggetto di studio sono catastalmente censite al NCT Comune di CATANIA (CT) come segue: fg. 52 part. 463 - 385 - 474 - 366 - 499 - 500 - 540 - 368 - 365 - 364 - 367 - 370 - 478

Il progetto ricade nell'ambito del territorio comunale di Catania e ricade in zona territoriale omogenea denominata "**E1 verde agricolo**".

L'impianto sarà composto da circa **61.354** moduli fotovoltaici HiKu7 CS6Y 585MS Canadian Solar da **585** Wp cadauno in silicio policristallino, distribuiti su una superficie di circa 16,98 Ha - 169.774 m<sup>2</sup>, e da circa **175** inverter di stringa da 215 kVA.

La potenza in immissione sarà pari a **circa 35,89209** MW<sub>p</sub>. L'impianto di tipo a terra con inseguitori solari mono-assiali con allineamento N-S, collegato in antenna con la costruenda sezione 36 kV della SE denominata "Pantano".

Si prevede l'utilizzo di n.2 cabine di raccolta ove afferiranno, per la messa in parallelo, gli elettrodotti uscenti dai vari sottocampi, definiti dalle n. 24 cabine di trasformazione disposte nel campo fotovoltaico.

Le cabine saranno di tipo prefabbricato mono-blocco in struttura metallica autoportante. L'impianto sarà costituito da due sezioni. I moduli fotovoltaici verranno installati su n. 1102 inseguitori monoassiali (tracker) da 54 moduli fotovoltaici ciascuno e da 71 inseguitori monoassiali (tracker) da 26 moduli fotovoltaici, posti in serie, per un totale di 61.354 moduli. 2204 stringhe da 27MF 71 stringhe da 26 MF.

L'Area di sito, - Area vasta - è estesa circa 43 ha e confina a sud con la SP69 II. È ubicata nel comune di Catania (CT) e dista in linea d'aria circa:

6,20 km dall'Oasi del Simeto;



4,50 km dall'Aeroporto di Sigonella Naval Air Station;

4,00 km da MAAS;

1,60 km dalla tratta ferroviaria Siracusa-Catania.

0,70 Km dal SIC ITA 070001 "Foce del Simeto"

Il tracciato del cavidotto dall'area di impianto fino alla cabina utente, si snoda su strada pubblica e ha una lunghezza di circa 4,5 km.

L'area del sito è contenuta nella Buffer Zone ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce", della ZSC ITA070001 "Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga e dell'IBA 163 "Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini".

L'impianto è ubicato all'interno del *Paesaggio Locale (P.L.) 21* "Aree della pianura dei fiumi Simeto, Dittaino e Gornalunga" nel Piano Paesaggistico della Regione siciliana. Il piano Paesaggistico, come è noto, si articola nelle fasi di indicate dall'art. 143 del DLgs 42/2004.

La principale struttura idrogeologica è rappresentata dalla PIANA DI CATANIA, generata dalla continua azione geomorfica congiunta del FIUME SIMETO e dei suoi affluenti più importanti: il FIUME DITTAINO e il FIUME GORNALUNGA.

**CONSIDERATO** che trattandosi nella fattispecie di un impianto per la produzione di energia elettrica fotovoltaica non ci sono alternative tecnologiche e strutturali in quanto quello progettato utilizza le migliori, più efficienti e moderne tecnologie nel settore.

L'alternativa 0 studiata per verificare l'evoluzione del territorio in mancanza della realizzazione dell'intervento è stata esclusa. ***In conclusione l'alternativa 0 è certamente da scartare.***

**CONSIDERATO** che in ogni caso i beni più vicini da cui sia pure parzialmente l'impianto potrà essere visibile, saranno schermati dalla vista del parco grazie ad un'opportuna scelta dei siti in cui reimpiantare le essenze arboree, si ritiene che, con le opere di mitigazione proposte, l'impianto risulta inserito in maniera ottimale nel territorio circostante.

**CONSIDERATO** che il nostro sito non rientra tra le aree critiche poiché l'area vasta non riveste caratteri di criticità essendo assente qualunque forma di attività che possa indurre alti livelli di inquinamento, alta densità antropica o emergenze ambientali. L'unica attività presente è legata all'agricoltura (uliveti, seminativi e colture erbacee estensive).

**CONSIDERATO** che La superficie occupata dalle strutture fotovoltaiche, classificata come consumo di suolo reversibile, sarà pari a 16,98 ha rispetto ad una superficie complessiva di 42 ha. La fascia di mitigazione perimetrale, classificata come suolo non consumato, occuperà una superficie di circa 4,13 ha e verrà piantumata con essenze arbustive ed arboree appartenenti alla macchia mediterranea. La vegetazione perimetrale creerà una fitta fascia di interruzione tra il contesto agrario e l'impianto stesso. In essa verranno impiantate specie locali particolarmente adatte ad interventi di mitigazione come: Olea europea (ulivo) e di Olea europea var. sylvestris (olivastro), Myrtus communis (mirto) e Rosmarinus officinalis (rosmarino).



L'area occupata dalla superficie delle Power skid e della viabilità aziendale è in totale pari a circa 1,43 ha. La restante quota dell'area delle superfici totali di progetto rientra nelle aree libere da interventi, quindi classificata come suolo non consumato e sarà pari a circa 19,21 ha.

**CONSIDERATO** che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana;

**CONSIDERATO** che l'impianto di fasce verdi alberate perimetrali, e la limitata altezza delle strutture che sorreggono i moduli fotovoltaici, rendono pressoché impossibile una percezione complessiva del campo solare, che invero può essere visto per esigue porzioni da uno o due.

**CONSIDERATO** che il territorio su cui sorgerà l'impianto, secondo le prescrizioni degli Strumenti Urbanistici del Comune interessato ricade in zona "E" (Zona prevalentemente destinata ad usi agricoli) ma che l'area di sito è contenuta nella Buffer Zone ZPS ITA070029 "Biviere di Lentini, tratto del Fiume Simeto e area antistante la foce", della ZSC ITA070001 "Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga e dell'IBA 163 "Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini" è stata sviluppata la "Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA)", nonché degli Habitat di interesse comunitario esistenti.

**CONSIDERATO** che non vi sono incidenze negative e significative nell'area oggetto di intervento, non si assiste ad un particolare impatto sulla vegetazione presente e sulla fauna, le interferenze degli interventi previsti sono del tutto trascurabili

**CONSIDERATO** che il sito dal punto di vista idrogeologico è ubicato nel bacino del FIUME SIMETO e dei suoi affluenti più importanti: il FIUME DITTAINO e il FIUME GORNALUNGA.

**CONSIDERATO** che all'interno del sito non sono presenti elementi fluviali censiti nel registro delle acque pubbliche del Ministero dell'Ambiente e nei database delle Soprintendenze dei Beni Culturali e all'Assessorato Ambiente e Territorio della Regione Sicilia, e dunque non sottoposto a vincolo e alla relativa fascia di rispetto ai sensi del T.U. 152/2006.

**CONSIDERATO** che il sito non ricade all'interno di una zona sottoposta a vincolo archeologico o di Interesse Archeologico censite dalla Soprintendenza ai Beni culturali.

**CONSIDERATO** che il sito ricade in un'area soggetta a vincolo paesaggistico, all'interno del *Paesaggio Locale (P.L.) 21* "Aree della pianura dei fiumi Simeto, Dittaino e Gornalunga.

Il PL 21 specifica al punto 21g il "Paesaggio dei fiumi con alto interesse naturalistico e delle aree naturali dell'Oasi del Simeto (Comprendente la Riserva naturale Oasi del Simeto e SIC ITA070001 e i corsi d'acqua Simeto, Dittaino, Gornalunga, Sferro)". Per questa area il PP prescrive il livello di tutela 3 censita dalla Soprintendenza ai Beni Culturale.

**CONSIDERATO** che i rifiuti prodotti devono essere trattati tramite raccolta differenziata ai fini del riciclo

---

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. proc. 2337 Classifica PT\_000\_VIA8421/1- Proponente Ministero Dell'ambiente e della Sicurezza Energetica "PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO MANDRAZZE, DI POTENZA NOMINALE PARI A 35 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CATANIA (CT), C. DA MANDRAZZE. PROPONENTE: AMBRA SOLARE 50 S.R.L."



**LETTO E VALUTATO** lo Studio di Impatto Ambientale, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

**CONSIDERATO** che il punto 16.4 del DM 10/09/2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” (GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010) testualmente recita: “Nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale”;*

#### **Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa in relazione alle criticità rilevate come di seguito specificato:

- 1) La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione presi in considerazione dal proponente deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;
- 2) Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale;
- 3) Occorre verificare se l'area di riferimento delle infrastrutture ricade all'interno di corridoi faunistici e/o di aree escluse dall'attività venatoria;
- 4) Verificare la presenza di manufatti rurali e delle relative aree di pertinenza. Il mantenimento degli spazi esterni contigui agli edifici rurali deve essere accuratamente valutato con riferimento al contesto interessato, sia con riferimento ai rapporti tra l'area di pertinenza e l'edificio stesso, sia con riferimento all'uso e alla organizzazione funzionale; Dovrà essere a tal fine predisposta una 'analisi o proposta d'intervento per la riqualificazione e/o valorizzazione degli stessi, elaborando un apposito studio di rilievo analitico di tali preesistenze, completo di rappresentazioni fotografiche, che ne descriva in maniera appropriata la consistenza, il mantenimento e messa in ripristino;



- 5) Prevedere fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10,00 mt, a partire dal margine dei fabbricati rurali, delle masserie e dei manufatti agricoli insistenti all'interno dei campi interessati dall'intervento;
- 6) Nello studio di impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 Km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi;
- 7) Occorre fornire chiarimenti in merito alla coerenza del progetto con il Titolo I "Aree non idonee" del D.P.R.S. 10/10/2017, sul posizionamento della stazione di utenza e del percorso dei cavidotti;
- 8) Occorre approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;
- 9) Dovrà essere previsto il posizionamento di una fascia arborea di larghezza minima 10 m, perimetrale alle aree di disponibilità, da collocare al di fuori della recinzione delle stesse e quindi la recinzione dovrà essere collocata tra la fascia boscata e l'area d'impianto;
- 10) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale culturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
- 11) Occorre predisporre un elaborato grafico dove emerga un disegno di territorio e il sistema impiantistico in cui le componenti - agricole e fotovoltaiche - risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto, e dove vengano rappresentate le diverse e variegate coltivazioni agricole, che si integrano con la tipologia progettuale di impianto FTV;



12) E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;

13) Con riferimento alla nuova Stazione Utente, il SIA prodotto, risulta carente dell'individuazione dell'impatto generato dalla realizzazione di tale edificio nonché delle relative misure di mitigazione, con particolare riferimento all'impatto prodotto sulla componente paesaggio, la gamma cromatica utilizzata;

14) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;

15) Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file. Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.

Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.